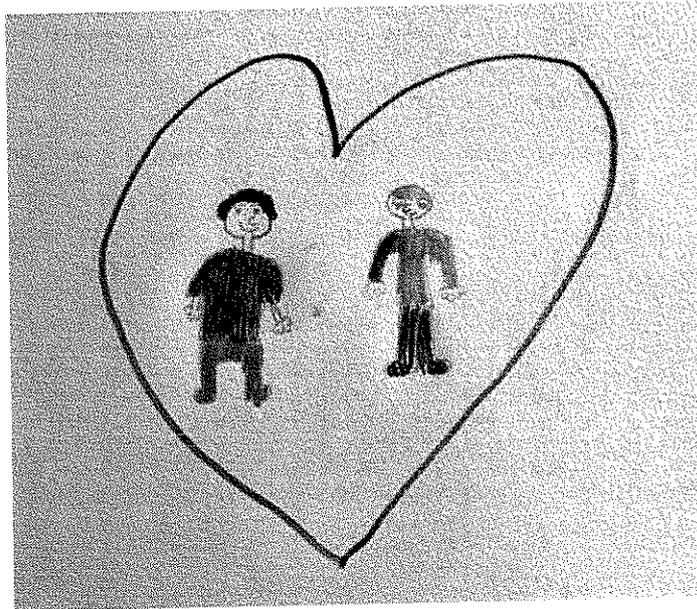


EDUCARE IL CUORE

STRATEGIE SOCIALI PER AVVICINARSI ALLE "STRANEZZE" DELL' AUTISMO



Incontri di *educazione empatica* nelle scuole elementari

Noi siamo fatti di pancia, testa, gambe e braccia ma l'organo che amministra i sentimenti e che "comanda" su tutto è il **CUORE**.

"avere a cuore", "spezzare il cuore", sentire un tuffo al cuore", "persona di cuore", ridere di cuore"..... sono tutte espressioni idiomatiche spesso intraducibili ma che hanno per tutti un valore figurato che supera di gran lunga il linguaggio verbale.

Ma il **CUORE** è un muscolo e come tale va allenato anche quando lo si usa per "far fluire" i sentimenti e le emozioni e non solo come "pompa" che dà la spinta al sangue.

Con questo progetto vogliamo far comprendere in modo immediato ai bambini e alle bambine i pensieri e gli stati d'animo di un altro coetaneo, sebbene affetto da autismo.

A differenza delle persone con autismo, dove l'empatia è una caratteristica quasi assente che spesso viene fraintesa come disinteresse o maleducazione, nelle persone normotipiche è un sentimento innato e quindi di facile stimolo.

A seguito del successo ottenuto dall'evento **"ASCOLTA I MIEI PASSI"** (*se vuoi conoscere l'autismo indossa le mie scarpe ed ascolta la mia storia*) dove attraverso l'ascolto di racconti scritti da persone autistiche o dai loro familiari si è riusciti ad abbattere le barriere tra i

cosiddetti "neurotipici" e le persone affette da autismo, vogliamo riproporre nelle scuole questa dinamica vincente di sensibilizzazione verso questa patologia; il primo passo lo fa proprio il bambino autistico raccontando di sé senza la pretesa di far conoscere l'autismo da un punto di vista clinico ma toccando le "corde" della sensibilità dell'animo umano.

Sarà la figura di un nostro educatore o psicologo che, per realizzare questo percorso di affettività e favorire il processo di empatizzazione, leggerà in classe due storie (una di un bambino e una di una bambina) scelte in accordo con le maestre tra le storie proposte.

In queste brevi storie i protagonisti parleranno di sé attraverso un linguaggio "semplice" di facile ascolto, delle loro "stranezze", dei loro modi "bizzarri" di comunicare, di essere nella relazione. Racconteranno il proprio vissuto in prima persona e, grazie alla voce dell'educatore che svolgerà il ruolo fondamentale di "ponte" per avvicinare un mondo all'altro, comunicheranno i loro sogni, i loro bisogni le loro speranze non solo di *soggetti autistici* ma soprattutto di bambini.

Tutto questo permetterà di evidenziare quello che generalmente in presenza di un bambino autistico non avviene in maniera spontanea: andare oltre il suo autismo e guardarlo per ciò che principalmente è ovvero un bambino.

Si insegnerà ad avere uno "sguardo" diverso nei confronti di un compagno con difficoltà oggettive, ma non spiegandoglielo a voce, semplicemente attivando in loro, attraverso l'ascolto della storia, il ruolo fondamentale che solo il cuore riesce a riconoscere: la "magia" della **vibrazione empatica**.

Conoscere e mettersi nei panni degli altri è fondamentale per creare una relazione per avvicinarsi.

L'obiettivo di questo progetto è che diventi unico ed itinerante, che sia ospitato dal maggior numero di scuole, e che raggiunga il maggior numero possibile di bambini perché, partendo dal presupposto che i bimbi di oggi saranno gli adulti di domani, far conoscere queste problematiche permetterà di costruire un futuro senza pregiudizi.

ASSOCIAZIONE AUTISMO E DINTORNI di Crema

ASSOCIAZIONE L'ORTICA di Milano



Per info : Fabrizia Rondelli 348 9838857